

## **Minding minds: through the looking glass**

**Corrado Sinigaglia**

Professor of Philosophy of Science  
Università degli Studi di Milano

There is plenty of evidence that observing someone else acting recruits the same brain resources as if one were actually acting. Furthermore, several brain imaging studies have shown that the richer is one's motor cognition the greater is her/his ability to make sense of others, understanding their actions from the inside as motor possibilities and not just from the outside as mere events going on in the external world (Rizzolatti and Sinigaglia 2010, Sinigaglia 2010). Less research, however, has been so far dedicated to exploring how deeply motor cognition is actually involved in action understanding and to what extent it impacts on the observer's behaviour itself. The talk aims to tackle these questions by presenting and discussing some very recent experimental studies demonstrating, both at the behavioural and at neural level, that others' actions are better understood when people share their motor cognition and are in position to exploit it. This suggests that acting and understanding are more closely related to one another than previously thought, thus shedding new light on the ways we primarily mind other's minds.

## **Menti allo specchio**

Moltissimi elementi indicano che quando osserviamo le azioni di un altro nel nostro cervello si attivano le stesse risorse che verrebbero coinvolte se fossimo noi ad agire. Sfruttando la diagnostica per immagini applicata al cervello, inoltre, molti studi hanno mostrato che una migliore cognizione motoria è associata a maggiori capacità di interpretare le azioni del prossimo, comprendendole «da dentro» come possibilità motorie e non soltanto «da fuori» come semplici eventi del mondo esterno (Rizzolatti e Sinigaglia 2010, Sinigaglia 2010). Finora, però, non sono state dedicate altrettante ricerche al ruolo effettivo della cognizione motoria nella comprensione delle azioni, e al suo impatto sul comportamento dell'osservatore stesso. Il seminario intende affrontare questi problemi presentando ed analizzando alcuni studi sperimentali recentissimi secondo i quali le azioni degli altri sono comprese più a fondo, a livello sia comportamentale sia neurale, se i soggetti coinvolti hanno lo stesso livello di cognizione motoria e sono in grado di sfruttarla. Ciò indica che l'azione e la comprensione sono legate più strettamente di quanto non si pensasse finora; si getta così nuova luce sulle maniere principali in cui ci raffiguriamo la mente altrui.